

Allegato 1

**POR ICO FSE 2014/2020 – ASSE C – Attività C.2.1.2.a**

**AVVISO PUBBLICO  
PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI  
*ALTA FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE*  
Anno 2019**

## **Art. 1 - Riferimenti normativi**

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014 che approva il Programma Operativo “Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione” per la Regione Toscana in Italia;
- della Decisione della Commissione C (2018) n. 5127 del 26/07/2018 che modifica la Decisione della Commissione C (2014) n. 9913 del 12/12/2014 di approvazione del Programma Operativo “Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione”;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.1004 del 18/09/2018 con la quale è stata presa d'atto della Decisione della Commissione C (2018) n.5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 17 del 12 gennaio 2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1297 del 28 ottobre 2019 e ss.mm.ii. con la quale è stato adottato il vigente Piano Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR obiettivo ICO FSE 2014-2020 della Regione Toscana;
- dei Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell’8 maggio 2015, come da ultimo modificati dal Comitato di Sorveglianza del 4 giugno 2019;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 dicembre 2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 9 dicembre 2019, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall’art. 125 § 4 del Reg. (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1423 del 25 novembre 2019 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014;

- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020”;
- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;
- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del PPOR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/421919/F.045.020.020 del 5 settembre 2017;
- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;
- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4 agosto 2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell’8 agosto 2003;
- della Legge Regionale 27 aprile 2009, n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”;
- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;
- del Documento di Economia e Finanza Regionale 2019 (DEFER) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 87 del 26 settembre 2018;
- della nota di aggiornamento programmatico al DEFER 2019, adottata dal Consiglio regionale con delibera n. 109 del 18 dicembre 2018;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1343 del 4 dicembre 2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, limitatamente ai paragrafi citati nel presente bando;

## **Art. 2 - Finalità generali**

La Regione Toscana intende promuovere l’integrazione del sistema delle università e dei centri di ricerca toscani con il sistema produttivo regionale e favorire la sua apertura a livello internazionale, sia nell’ambito delle relazioni di ricerca che in quello delle relazioni con le imprese, attraverso percorsi di alta formazione e ricerca-azione (d’ora in avanti “percorsi AFR”), finanziati con borse di studio e/o borse di ricerca, finalizzati alla costruzione di figure di esperti altamente qualificati sui temi della internazionalizzazione e della terza missione, fortemente appetibili sul mercato del lavoro regionale.

Queste figure professionali potranno operare sia dal lato delle imprese, sia da quello delle università e dei centri di ricerca, ma anche all’interno di quelle istituzioni di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo quali i laboratori di ricerca pubblico privati, i parchi scientifici e tecnologici, i poli di innovazione, i distretti tecnologici e l’Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (recentemente costituito in attuazione della DGR 168/2019), che in parte sono originati dalle policies regionali, in parte derivano dall’autonomo sviluppo di momenti di dialogo fra attori appartenenti a sfere istituzionali diverse.

Con il presente avviso si intende dunque:

- favorire lo sviluppo del capitale umano attraverso percorsi di alta formazione specialistica che prevedendo, periodi di apprendimento formale e di esperienza sul campo (stage e internship) offrono la possibilità di confrontarsi e osservare dall’interno il funzionamento di strutture che rappresentano esempi di buone pratiche e possono costituire utili nodi di relazioni nella pratica delle attività sopramenzionate;

- promuovere l'occupazione dei giovani in ambiti chiave per lo sviluppo futuro del sistema produttivo;
- promuovere l'internazionalizzazione e le attività della terza missione del sistema della ricerca;
- consolidare e potenziare i legami tra sistema della ricerca e alta formazione, territorio e imprese.
- promuovere le attività di protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca, favorendone l'utilizzo presso imprese, organismi di ricerca e pubbliche amministrazioni;
- favorire il raccordo fra sistema della ricerca e sistema produttivo e sociale, intensificando i legami con l'industria e i servizi, pubblici e privati, a scala locale e internazionale;
- dare impulso al ruolo di agente di sviluppo delle università e dei centri di ricerca, attraverso iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione della conoscenza, e di attività di ricerca sviluppate interagendo con le imprese del territorio, in particolare nell'ambito dei distretti tecnologici e dei poli di innovazione;
- favorire l'inserimento in gruppi di ricerca nazionali e internazionali e la partecipazione a reti di collaborazione in grado di sviluppare proposte per partecipare con successo ai bandi di finanziamento europei ed internazionali in materia di ricerca, innovazione e cultura.

Le attività di networking con istituzioni di ricerca e alta formazione e con imprese di altre regioni e altri paesi sono una componente fondamentale non solo delle attività di internazionalizzazione delle università e dei centri di ricerca ma rappresentano uno strumento chiave anche per gran parte delle attività della terza missione: la consulenza in ambito brevettuale comporta necessariamente una valutazione rispetto allo stato dell'arte a livello nazionale e internazionale; nel licensing gli accordi con attori di altri paesi sono oggi prevalenti rispetto alla dimensione nazionale; nella costruzione di scenari tecnologici e nelle attività di forecasting per la programmazione strategica delle attività di ricerca la dimensione sovra regionale e, in genere, internazionale è imprescindibile; nelle attività di animazione tecnologica la ricerca di partner nazionali e internazionali e la gestione dei rapporti con quest'ultimi è un elemento essenziale; nell'accesso ai finanziamenti europei per l'alta formazione, per la ricerca accademica e/o in collaborazione con le imprese, la costruzione di partenariati internazionali è spesso un prerequisito ineludibile; anche nelle attività di trasferimento tecnologico lo scenario geografico all'interno del quale si risolvono tali scambi non può essere solamente locale ma, anche ad evitare fenomeni di lock-in tecnologici, deve di necessità aprirsi anche a scala nazionale e internazionale.

In conseguenza di quanto sopra ed in considerazione del fatto che larga parte delle istituzioni considerate buone pratiche nell'ambito del trasferimento tecnologico e della terza missione operano nelle regioni più sviluppate del paese e nei paesi tecnologicamente più avanzati del nord Europa, negli Stati Uniti, in Giappone, in Australia ed in alcuni paesi emergenti, si ritiene necessario che almeno parte di questi percorsi AFR siano realizzati all'estero e/o nelle regioni italiane più avanzate.

L'intervento rientra nel Progetto regionale Università e città universitarie (23) ed è inserito nell'ambito di Giovanisì (16), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

### **Art. 3 - Tipologia di interventi ammissibili**

Il presente avviso finanzia le seguenti attività del PAD del POR FSE 2014-2020 della Regione Toscana:

#### **Attività C.2.1.2.a: Percorsi di alta formazione e ricerca (AFR).**

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>Asse</b>                      | ASSE C – Istruzione formazione  |
| <b>Priorità di investimento:</b> | <b>C.2 (10.ii)</b> Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati. |

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| <b>Obiettivo specifico:</b>         | <b>C.2.1</b> – Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.  |
| <b>Azione</b>                       | <b>C.2.1.2</b> - Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo. |
| <b>Attività PAD:</b>                | <b>C.2.1.2.a</b> - Percorsi di alta formazione e ricerca (AFR): composti da periodi di formazione post laurea all'estero seguiti da periodi di ricerca presso università, centri di ricerca e imprese.   |
| <b>Risorse disponibili:</b>         | 1.280.000,00 euro  |
| <b>Obiettivi dell'intervento:</b>   | Favorire la qualificazione del capitale umano attraverso percorsi di alta formazione e ricerca.  |
| <b>Beneficiari:</b>                 | Università statali pubbliche, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e Enti di ricerca pubblici  |
| <b>Destinatari:</b>                 | Laureati.  |
| <b>Modalità di rendicontazione:</b> | Costi diretti e indiretti su costi diretti di personale.<br>Linea A staff+30%<br>Linea B staff+40%   |

#### **Art. 4 – Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (*soggetti proponenti*).**

Le domande di finanziamento devono essere presentate da Associazioni Temporanee di Scopo (da ora in avanti ATS) costituite o costituende fra Università pubbliche, Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge e Enti di ricerca pubblici nazionali.

Tutti i soggetti sopra indicati devono avere una sede operativa in Toscana già attiva alla data di avvio delle attività, pena la revoca del finanziamento.

L'ATS deve essere composto da almeno 3 dei soggetti sopra indicati. Ogni soggetto può partecipare ad una sola ATS.

Dell'ATS possono fare parte anche gli eventuali altri soggetti ospitanti i borsisti durante il periodo di ricerca-azione. In alternativa alla costituzione in ATS, l'eventuale partecipazione di soggetti ospitanti deve essere formalizzata nella domanda di finanziamento con lettera di intenti nella quale devono essere indicate le attività che il borsista sarà chiamato a svolgere presso di loro, le strutture, le strumentazioni e gli eventuali benefit che saranno messi a sua disposizione presso il soggetto ospitante, gli strumenti che potranno essere attivati per garantire continuità all'esperienza di ricerca-azione oltre la durata del percorso AFR e ogni altro elemento utile a descrivere il supporto offerto dal soggetto ospitante per la sua realizzazione.

La domanda di finanziamento deve essere presentata dal soggetto capofila dell'ATS che rivestirà il ruolo di unico referente nei confronti di Regione Toscana durante l'intera gestione del progetto, coinciderà con il soggetto beneficiario delle risorse e curerà la presentazione del rendiconto finale.

Nel caso di ATS costituenda, alla domanda di finanziamento deve essere allegata una dichiarazione di intenti dalla quale risulti l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a costituirsi in ATS in caso di approvazione del progetto.

#### **Art. 5 – Progetto e Percorsi: struttura, contenuti e caratteristiche, modalità di attuazione, avvio e conclusione.**

Il bando prevede due linee di azione:

- Linea A – *Percorsi di alta formazione e ricerca-azione finanziati con borse di studio;*
- Linea B – *Percorsi di alta formazione e ricerca-azione finanziati con borse di ricerca.*

Il soggetto proponente (capofila mandataria dell'ATS e membri mandanti) può presentare un solo progetto composto esclusivamente o da percorsi di alta formazione e ricerca-azione della Linea A o da percorsi di alta formazione e ricerca-azione della Linea B.

I percorsi AFR, devono affrontare una o più delle tematiche di seguito elencate e/o altre tematiche ad esse strettamente collegate:

- a) brevettazione e licensing;
- b) contrattualistica e negoziazione su valorizzazione della ricerca;
- c) animazione tecnologica, supporto all'innovazione e scouting di impresa, ricerca di partner anche a scala nazionale e internazionale;
- d) technological assessment e technological scanning;
- e) technological forecasting (esplorazione e identificazione delle tecnologie emergenti a scala globale nel mediolungo termine rilevanti per il sistema regionale);
- f) comunicazione e marketing delle strutture di ricerca;
- g) marketing delle tecnologie e negoziazione delle licenze;
- h) attività di incubazione, pre-incubazione e promozione di spin-off e start-up ed analoghe esperienze di supporto alla creazione di nuove imprese collegate all'ambito universitario;
- i) internazionalizzazione e rapporti di cooperazione internazionale nell'ambito dell'alta formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- j) europrogettazione (tecniche e metodologie per partecipare con successo ai bandi europei e internazionali in tema di ricerca). Per ogni ambito tematico, o gruppo di ambiti tematici, possono essere proposti più percorsi AFR.

I percorsi AFR devono privilegiare l'esplicita connessione ai Distretti Tecnologici, così come individuati dalle DGR 566/2014, 789/2014, 1125/2015, 1160/2015 e ss.mm.ii, ai Poli Tecnologici e ad altri attori aderenti alla Tecnorete – istituita con DGR 227/2009, successivamente integrata con DGR 1166/2011 – impegnati nel trasferimento tecnologico, specie nei settori strategici individuati dalla Smart Specialization Strategy Regionale, nonché all'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) istituito con la DGR 168/2019 e successivamente integrato con la DGR 850/2019.

La durata complessiva di un percorso AFR può variare da un minimo di 6 a un massimo di 30 mesi. L'intero periodo del percorso AFR deve essere coperto con borsa bandita dal soggetto capofila per i destinatari di cui al successivo art. 7

Ogni percorso AFR deve essere composto da:

- un periodo di alta formazione, che può variare da un minimo di 1 a un massimo di 5 mesi, anche non continuativi, da calcolare sulla base della durata dell'intero percorso in ragione di 1 mese di formazione ogni 6 mesi di percorso. Tale periodo può essere coperto con la frequenza di corsi di alta formazione (già esistenti nell'offerta formativa dell'ente che li eroga o strutturati ex novo ad personam) tenuti presso Università, centri di Ricerca e/o istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale in altre regioni italiane o all'estero e che non facciano parte del partenariato. Nel periodo di alta formazione possono essere computati anche la partecipazione a convegni e seminari oppure periodi di *stage* e *internship* presso istituzioni di chiara fama in altre regioni italiane e all'estero e/o presso imprese private di altre regioni italiane ed estere con provata esperienza nelle attività oggetto di formazione.

Relativamente al periodo di alta formazione, le proposte di percorso devono indicare:

- a) per i corsi dell'offerta formativa universitaria e per quelli strutturati ad personam: i programmi e le strutture che li erogano;

- b) per i seminari e i convegni: i programmi e i soggetti organizzatori;
- c) per stage e/o internship: oltre al programma di attività previsto anche i soggetti che li ospiteranno.
- un periodo di ricerca-azione che può variare da un minimo di 5 a un massimo di 25 mesi da svolgersi presso uno o più dei seguenti soggetti con sede operativa in Toscana:
  - a) liaison office, uffici ricerca, uffici legali e altre strutture organizzative competenti in materia di protezione, valorizzazione e trasferimento della ricerca delle Università, di Consorzi fra Università e enti pubblici di ricerca (Consorzi interuniversitari, Consorzi interdipartimentali) e degli Enti di Ricerca operanti in Toscana;
  - b) ufficio regionale per il trasferimento tecnologico;
  - c) distretti tecnologici;
  - d) poli di innovazione e altri membri della Tecnorete;
  - e) altri centri di ricerca pubblici e privati;
  - f) incubatori di impresa (escluse le imprese incubate);
  - g) altri enti pubblici distinti dai soggetti proponenti.

Relativamente al periodo di ricerca-azione, le proposte di percorso devono indicare il soggetto ospitante, il tema oggetto della ricerca-azione e l'elenco dettagliato delle attività che il borsista deve realizzare durante il periodo.

Ogni percorso AFR può prevedere la partecipazione di massimo tre borsisti. Per i percorsi AFR che prevedono più borsisti, la struttura dei piani individuali deve essere analoga quanto a durata del periodo di formazione e ricerca-azione, tematiche affrontate nel periodo di studi e soggetto presso il quale sarà svolta la formazione mentre può differire per quanto riguarda il soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione.

Ogni borsista dovrà essere seguito per tutta la durata del percorso AFR da un tutor nominato dal soggetto proponente e per il solo periodo di ricerca-azione anche da un tutor nominato dal soggetto ospitante che dovrà occuparsi di tutto quanto necessario al corretto svolgimento delle attività previste presso tale soggetto. Qualora il percorso AFR prevedesse lo svolgimento del periodo di ricerca-azione presso più soggetti ospitanti dovrà essere nominato un tutor per ciascuno di essi.

Il soggetto proponente è tenuto:

- a definire, in accordo con i tutor presso i soggetti ospitanti il periodo di ricerca-azione e con i borsisti, per ogni semestre del percorso, un piano di lavoro che dettagli le attività da realizzare, gli incontri, seminari, workshop, cui dovrà partecipare e gli obiettivi attesi a fronte delle attività previste;
- ad acquisire dai borsisti una relazione sulle attività formative e di ricerca-azione svolte. Le relazioni dovranno essere approvate e controfirmate dai tutor dei percorsi e inviate alla Regione Toscana al termine di ogni semestre. In caso di scarso impegno o di scarsa partecipazione ai percorsi da parte dei borsisti nonché in caso di disallineamento rispetto al cronoprogramma delle attività e agli obiettivi da raggiungere i tutor potranno rifiutare la firma per approvazione e ciò potrà dar luogo all'interruzione delle borse.

I tutor sono tenuti a monitorare lo svolgimento delle attività per valutare i risultati conseguiti dai borsisti in termini di apprendimenti e di raggiungimento degli obiettivi indicati per i percorsi AFR ed eventualmente aggiornarne attività ed obiettivi. Qualora il soggetto proponente ritenga opportuno proporre modifiche alla articolazione e alle modalità di attuazione dei percorsi AFR inizialmente proposti dovrà farne richiesta motivata alla Regione Toscana, che si riserva la facoltà di accoglierla o meno.

Al termine delle attività, insieme al rendiconto finale, per ogni percorso, dovranno essere trasmesse le relazioni conclusive dei tutor e quelle finali dei borsisti.

In caso di interruzione anticipata della borsa rispetto alla sua scadenza il soggetto proponente potrà procedere alla riassegnazione a condizione che questa avvenga **entro il 30 giugno 2022** e che venga

rispettato, per la durata del percorso che residua, il rapporto tra periodo di formazione e periodo di ricerca-azione sopra indicato (1 mese di formazione ogni 6 mesi di percorso). Per la riassegnazione della borsa, che dovrà comunque essere autorizzata da Regione Toscana, i candidati dovranno essere individuati scorrendo la graduatoria degli idonei del bando di selezione per il percorso AFR in questione e, in subordine, a seguito di nuova selezione pubblica da espletare secondo quanto indicato al successivo art. 7, se compatibile con il termine per la riassegnazione sopra indicato.

La data di avvio del progetto coincide con la data di sottoscrizione della convenzione tra il soggetto proponente e la Regione Toscana, che rappresenta anche il momento dal quale sono imputabili le spese sostenute. La data di avvio dei percorsi coincide con quella di inizio delle borse. Tutte le borse dovranno iniziare non più tardi del **1° settembre 2020**.

La data di conclusione del progetto coincide con quella di chiusura dell'ultimo percorso che ne fa parte. Nel rispetto degli adempimenti del Fondo Sociale Europeo, i percorsi dovranno concludersi **entro il 30 giugno 2023** e sempre entro la stessa data dovranno essere effettuati i pagamenti di tutte le spese relative da inserire nel rendiconto finale.

Le spese sostenute per periodi di attività svolti oltre il termine sopra indicato restano a carico del soggetto proponente.

Eventuali proroghe del termine di avvio e conclusione del progetto e dei percorsi possono essere autorizzate dalla Regione previa richiesta, adeguatamente motivata, del soggetto proponente pervenuta almeno 30 giorni prima dei termini previsti.

#### **Art. 6 - Risorse disponibili, spese ammissibili e piano economico di dettaglio (PED)**

L'intervento trova copertura finanziaria sui fondi del POR ICO FSE 2014/2020 per un totale di euro 1.280.000,00, di cui euro 599.600,00 per il finanziamento dei percorsi AFR presentati sulla Linea A (percorsi finanziati con borse di studio) e euro 680.400,00 per il finanziamento di quelli presentati sulla Linea B (percorsi finanziati con borse di ricerca).

Le proposte di progetto devono contenere un piano economico di dettaglio (PED) definito con la metodologia "staff + 40%", come indicata e disciplinata al par. B 2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1343/2017, valorizzando a costi reali la sola voce di spesa: **B.2.4.13 Borse di studio e/o borse di ricerca.**

Le borse coprono l'intera durata dei percorsi AFR ed il loro valore è commisurato ad un importo netto mensile pari a € 1.800,00, oltre oneri di legge (se previsti).

Il finanziamento complessivo dei percorsi, sarà dato dall'importo della borsa, come sopra definito, incrementato di un tasso forfettario percentuale come di seguito specificato:

- 30% dell'importo delle borse per i progetti composti da percorsi AFR della Linea A (borse di studio)
- 40% dell'importo delle borse per i progetti composti da percorsi AFR della Linea B (borse di ricerca)

Il tasso forfettario coprirà tutti gli altri costi del progetto, inclusi quelli per:

- eventuali coperture assicurative dei borsisti;
- trasferte in Italia e all'estero dei borsisti, secondo le disposizioni dei vigenti regolamenti in materia dei soggetti attuatori;
- l'iscrizione a corsi, per la partecipazione a convegni e seminari e per l'organizzazione di stage e internship presso istituzioni di chiara fama in altre regioni italiane e all'estero e/o presso imprese private di altre regioni italiane ed estere relativi ai percorsi proposti.

Le borse non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, borse di studio e rapporti di lavoro di qualsiasi natura.

#### **Art. 7 – Destinatari finali dell'intervento e modalità di selezione**

Possono accedere alle borse coloro che alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande sono in possesso

- di un diploma di dottorato (o titolo estero equivalente) o di un diploma di laurea magistrale o di laurea vecchio ordinamento (o titolo estero equivalente);
- di almeno 2 anni di esperienza sul campo negli ambiti disciplinari dei percorsi proposti.

I destinatari delle borse devono essere selezionati dal capofila dell'ATS attraverso bandi pubblici, fra i candidati in possesso dei requisiti sopra indicati, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità previste dal POR ICO FSE 2014-2020.

I bandi per la selezione dei borsisti devono:

- a) garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la trasparenza delle procedure di selezione;
- b) prevedere almeno 30 giorni fra la data di pubblicazione del bando di selezione e il termine per la presentazione delle candidature;
- c) contenere i loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione);
- d) indicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- e) rispettare le disposizioni della Delibera di Giunta Regionale n. 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi regionali;
- f) rispettare le indicazioni previste dal Par. A5 della Delibera di Giunta Regionale n. 1343/2017 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità criteri di selezione trasparenti e modalità di divulgazione del bando.

Nella selezione dei borsisti i soggetti attuatori devono tener conto dei seguenti criteri e punteggi:

| <b>Criterio</b>   | <b>Punteggio</b> |
|---|------------------|
| 1. titolo di studio e votazione   | max 20 punti     |
| 2. attinenza degli studi effettuati con il percorso formativo oggetto della selezione | max 30 punti     |
| 3. esperienza sul campo negli ambiti disciplinari dei percorsi proposti.              | max 50 punti     |
| <b>Totale</b>   | <b>100 punti</b> |

Il soggetto proponente dovrà completare le procedure di selezione dei borsisti entro 90 giorni dalla data di stipula della convenzione con Regione Toscana.

Nel caso in cui la procedura andasse deserta il soggetto proponente è tenuto a bandire tempestivamente una nuova procedura e a concluderla entro il termine dei 90 giorni sopra indicato. Nel caso in cui anche la nuova procedura di selezione avesse esito negativo, la Regione Toscana si riserva di concedere ulteriori 60 giorni al fine di espletare nuove procedure di selezione.

Nel caso in cui alle procedure di selezione fosse presentata un'unica candidatura, il soggetto proponente potrà attribuire la borsa soltanto nel caso in cui il candidato possieda tutti i requisiti richiesti dall'avviso.

Qualora i vincitori delle borse di studio fossero già titolari di altre borse o assegni di ricerca dovranno rinunciarvi entro la data di accettazione delle borse finanziate con il presente avviso. Nel caso in cui i vincitori fossero titolari di contratti di lavoro sono tenuti a sospenderli per il periodo di durata della borsa.

Per quanto non previsto dal presente articolo il soggetto proponente farà riferimento ai propri regolamenti in materia di borse di studio e a quanto previsto dalla normativa nazionale.

## **Art. 8 – Scadenza e modalità per la presentazione delle domande**

Le domande di finanziamento corredate della documentazione richiesta possono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURT sino alle ore 23,59 del giorno **18 febbraio 2020**.

Le domande e la documentazione richiesta devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line", previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo: <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al sistema informativo FSE per la compilazione della domanda con l'utilizzo di una Carta Nazionale dei Servizi (CNS) attivata (solitamente quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina [open.toscana.it/spid](http://open.toscana.it/spid).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta di accesso", disponibile in occasione del primo accesso al sopra indicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze dei bandi. Oltre tale termine non sarà garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

Le domande e la documentazione richiesta dall'avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" avendo cura di selezionare tra gli avvisi pubblicati quello relativo alla linea di azione sulla quale si intende applicare (Linea A o Linea B), e seguendo le indicazioni fornite nell'Allegato D ***Istruzioni per la compilazione del formulario on-line***.

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal rappresentante legale del soggetto proponente (capofila dell'ATS), cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato, o da un suo sostituto, specificatamente delegato a tale funzione

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione ***Formulario di presentazione dei progetti FSE on line*** è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare controlli sulla validità della documentazione inviata.

## **Art. 9 - Documenti da presentare**

Per richiedere il finanziamento dei progetti occorre inviare i seguenti documenti:

1. domanda di finanziamento (Allegato A);
2. formulario di Progetto redatto (Allegato B);
3. atto costitutivo dell'ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partecipanti all'ATS da cui risulti l'impegno alla costituzione di ATS nel caso in cui questo sia da costituire. L'atto costitutivo dell'ATS dovrà prevedere:
  - a) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione Regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto;
  - b) l'autorizzazione al soggetto capofila a:
    - stipulare in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATS tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, ferma la facoltà per ciascun soggetto mandante componente l'ATS di provvedere direttamente

- all'espletamento degli atti contrattuali ed esecutivi necessari per l'attuazione della quota-parte di attività affidata alla propria competenza;
- incassare le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità nei confronti dei soggetti partecipanti all'ATS;
- c) l'impegno da parte dei soggetti proponenti a nominare un tutor che, per ciascun percorso AFR, che segua i borsisti durante tutta la sua durata.
- d) l'impegno da parte di ciascun soggetto ospitante la fase di ricerca-azione a:
- accogliere presso di sé il/i borsista/i;
  - organizzare le attività del/dei borsista/i;
  - nominare il tutor del/dei borsista/i.
4. per ogni di percorso di alta formazione e ricerca-azione (AFR) inserito nel progetto:
- a) descrizione del percorso redatta utilizzando l'apposito formulario (Allegato C);
- b) lettera di intenti o altro documento del soggetto che eroga il periodo di formazione con i quali quest'ultimo manifesta la disponibilità a ospitare e a fornire le attività formative richieste dal soggetto proponente;
- c) lettera di intenti o altro documento di ciascun soggetto ospitante il periodo di ricerca-azione, nel caso in cui questi sia uno dei soggetti di cui alle lettere c), d), e), f) e g) dell'art. 5 dell'avviso, nella quale dovranno essere indicati la sede e il periodo di svolgimento dell'attività.

Tutti i documenti sopra elencati dovranno essere sottoscritti digitalmente dai legali rappresentanti degli enti o da loro sostituti specificatamente delegati a tale funzione. In tal caso sarà necessario allegare gli atti di delega alla firma.

Qualora un privato sottoscrittore non abbia disponibilità della firma digitale, tutti i soggetti pubblici e privati che devono sottoscrivere i documenti sopra elencati apporranno la firma autografa. In tal caso sarà necessario allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dei firmatari

#### **Art. 10 – Ammissibilità alla valutazione**

Le domande sono considerate ammissibili se:

- pervenute entro il termine e con le modalità indicate nell'articolo 8;
- presentate da soggetti ammissibili ai sensi di quanto previsto all'articolo 4;
- presentate sugli appositi formulari e complete di tutti i documenti richiesti all'art. 9;
- sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di ATS già costituita oppure dai legali rappresentanti di tutti i partner in caso di ATS da costituire.

I singoli percorsi AFR sono ammessi a valutazione se coerenti con quanto disposto all'art. 5 del presente avviso.

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal settore regionale competente.

La Regione Toscana si riserva di richiedere chiarimenti/integrazioni su elementi che impattano sull'ammissibilità dei progetti ed in questo caso i termini per la chiusura della fase istruttoria saranno prorogati ai sensi dell'art. 14 della LR 40/2009.

Le integrazioni dovranno pervenire entro 15 giorni dalla richiesta, pena l'esclusione del progetto.

I percorsi AFR ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione tecnica.

#### **Art. 11 - Valutazione dei percorsi AFR**

La valutazione è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato con decreto del dirigente responsabile del Settore DSU e sostegno alla ricerca che ne precisa composizione, funzioni e

modalità di funzionamento.

In quanto percorsi formativi coerenti e unitari che possono essere realizzati indipendentemente gli uni dagli altri, i percorsi AFR di ogni progetto, sono valutati singolarmente sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

| <b>Criterio</b>                | <b>Sottocriterio</b>   | <b>Punteggio</b> |
|--------------------------------|--|------------------|
| Qualità e coerenza progettuale | Finalizzazione (coerenza “esterna” rispetto a quanto previsto/richiesto dall’avviso)   | max 30 punti     |
| Qualità e coerenza progettuale | Contestualizzazione (coerenza “interna”: contenuti proposti, risorse mobilitate, metodologie di attuazione delle azioni, efficacia)  | max 30 punti     |
| Innovazione/risultati attesi   | Innovatività rispetto all’esistente (obiettivi formativi, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell’operazione, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni)<br>Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell’intervento; esemplarità e trasferibilità dell’esperienza<br>Meccanismi di diffusione dell’idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) | max 25 punti     |
| Soggetti coinvolti             | Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni  | max 15 punti     |
| <b>TOTALE</b>                  |  | <b>100 punti</b> |

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Sono finanziabili i percorsi che raggiungono un punteggio di almeno 60/100.

In caso di parità di punteggio è data precedenza ai percorsi che nell’ordine:

- a) prevedano che almeno il 10% del periodo di ricerca-azione sia svolto presso l’Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico;
- b) prevedano che la fase di ricerca-azione sia svolta presso i liaison office ed altre articolazioni interne di più università e centri di ricerca con funzioni analoghe;
- c) prevedano che almeno il 5% del periodo di ricerca-azione sia realizzato presso distretti e/o poli tecnologici.

Al termine della valutazione il nucleo redige le graduatorie dei percorsi AFR approvati, sulla base dei punteggi complessivi da questi conseguiti.

## **Art. 12 - Approvazione della graduatoria e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

I percorsi AFR che hanno conseguito il punteggio minimo di valutazione sono ordinati in due graduatorie distinte per linea di azione (Linea A e Linea B) e finanziati sino all’esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna di esse (cfr. art 6).

Le risorse eventualmente non utilizzate nell’ambito di una graduatoria potranno essere rese disponibili per lo scorrimento dell’altra graduatoria

Le graduatorie con gli esiti della valutazione dei percorsi AFR finanziabili saranno adottate con decreto del Dirigente responsabile del Settore DSU e Sostegno alla Ricerca entro 40 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Le graduatorie, oltre che sul BURT, saranno pubblicate

- sul sito internet della Regione Toscana agli indirizzi:  
<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>  
[http://www.regione.toscana.it/università e ricerca](http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca)
- sul sito di Giovanisi all’indirizzo [www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it) .

La pubblicazione sul sito varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le borse dell'ultimo percorso in graduatoria, la Regione Toscana si riserva la facoltà di finanziarlo solo per la parte di capienza delle risorse.

La Regione Toscana si riserva di utilizzare la graduatoria in funzione delle ulteriori risorse eventualmente disponibili. In tal caso la Regione Toscana invierà apposita comunicazione agli interessati in merito allo scorrimento della graduatoria e all'ammissione a finanziamento.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

### **Art. 13 - Adempimenti e vincoli del soggetto proponente**

Il soggetto proponente è tenuto a:

- a) rispondere alle eventuali richieste di chiarimento/integrazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Settore DSU Sostegno alla Ricerca durante l'istruttoria di ammissibilità del progetto e dei percorsi;
- b) presentare un nuovo PED dei percorsi secondo le indicazioni del Settore DSU e sostegno alla ricerca ed entro il termine perentorio assegnato, nel caso che sulla base degli esiti della valutazione si renda necessario rideterminarne composizione e costo;
- c) a costituirsi in ATS e inviare copia dell'atto costitutivo alla Regione Toscana entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del finanziamento dei percorsi;
- d) sottoscrivere con la Regione Toscana una convenzione che disciplina le modalità di realizzazione del progetto e di erogazione, gestione, rendicontazione e pagamento del finanziamento. La convenzione sarà stipulata dal soggetto capofila dell'ATS entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del finanziamento dei percorsi;
- e) conoscere ed applicare la normativa comunitaria in materia (Reg. UE 1303/2013, Reg. UE 1304/2013) e, per quanto pertinenti alla natura del progetto, le disposizioni della Sezione A paragrafi A.1. (a), A.4., A.5., A.8., A.9., A.11., A.12., A.13., A.14., A.15. e della Sezione B paragrafi B.1., B.4., B.6., B.7., B.8, B.10, B.11, (voce B.2.4.13 *Borse di studio, assegni di ricerca*), B.12 della DGR 1343/2017; prevedere, all'interno dei bandi per la selezione degli borsisti ***l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione Toscana-Giovanisi) e del nuovo logo POR FSE 2014-2020, l'indicazione della normativa comunitaria e nazionale regionale di riferimento citata nel presente avviso.*** Gli stessi loghi e normativa dovranno essere indicati anche nei contratti sottoscritti dai borsisti e in ogni altro atto/documento/comunicazione relativo al progetto e ai percorsi. Tutti i materiali destinati alla divulgazione e informazione delle attività e dei risultati del progetto devono riportare i loghi sopra menzionati. Durante l'attuazione del progetto il soggetto proponente è tenuto a indicare sul proprio sito web il sostegno del POR FSE al Programma, utilizzando questa formula: *I percorsi di alta formazione e ricerca-azione sono finanziati con le risorse del POR FSE TOSCANA 2014-2020 e rientrano nell'ambito di Giovanisi (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;*
- f) garantire il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 1343/2017 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti, modalità di divulgazione dell'avviso e condizioni relative all'assegnazione delle borse;
- g) garantire il rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità, definite sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2014-2020 Sezione 11 – Principi orizzontali, paragrafi 11.2 e 11.3, nelle procedure di selezione dei destinatari delle borse;
- h) comunicare e trasmettere alla Regione l'adozione del bando di selezione per la

partecipazione ai percorsi di alta formazione e ricerca-azione e gli atti di assegnazione delle borse. La Regione verificherà la rispondenza dei bandi per la selezione dei borsisti alle norme indicate ai punti e) e f) precedenti e all'art. 7.

- i) far sottoscrivere ai borsisti la domanda di iscrizione FSE, a inviarne copia alla Regione e a implementare il Sistema informativo con i nominativi e tutte le informazioni richieste;
- j) far sottoscrivere ai borsisti un contratto che riporti chiaramente requisiti, condizioni, vincoli e adempimenti necessari per l'assegnazione e il mantenimento delle borse. Copia dei contratti sottoscritti dai borsisti deve essere trasmessa alla Regione;
- k) stipulare le assicurazioni obbligatorie, in esecuzione della vigente normativa, finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento delle attività previste dai percorsi, dovessero derivare ai borsisti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- l) comunicare entro 5 giorni dall'avvio delle attività:
  - la data di inizio dei percorsi ed inserire i relativi dati nel Sistema Informativo Regionale;
  - il nominativo dei tutor dei percorsi ;
  - l'elenco dei borsisti (riferimenti anagrafici, contatti telefonici e di posta elettronica)
  - la sede amministrativa in cui sono conservati gli atti relativi alla selezione dei destinatari delle borse (composizione commissione, verbali, graduatorie, atti di assegnazione ecc) e gli atti amministrativo-contabili di erogazione delle borse), anche ai fini di successive verifiche in loco;
- m) trasmettere, all'inizio di ogni semestre del percorso, il piano di lavoro di cui all'art. 5 dell'avviso;
- n) implementare il Sistema Informativo FSE della Regione Toscana con i dati del monitoraggio finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali entro 10 giorni lavorativi alla scadenza della rilevazione trimestrale (31/03; 30/06; 30/09; 31/12);
- o) comunicare il nominativo del tutor nominato dal soggetto ospitante entro 5 giorni dalla data di inizio del periodo di ricerca-azione del percorso;
- p) comunicare entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento gli eventuali atti di sospensione delle borse dovuti per legge con la relativa motivazione;
- q) comunicare entro 10 giorni la ripresa delle attività da parte dei borsisti che hanno goduto di periodi di sospensione dovuti per legge;
- r) comunicare entro 10 giorni le eventuali rinunce alle borse con la dichiarazione del borsista che motivi la rinuncia stessa;
- s) presentare tempestivamente, per la relativa autorizzazione da parte di Regione Toscana, richiesta motivata per ogni modifica significativa che si intenda apportare ai percorsi rispetto a quanto originariamente previsto;
- t) inviare le relazioni dei borsisti e dei tutor secondo le indicazioni dell'art. 5 dell'avviso;
- u) organizzare e conservare i giustificativi di spesa e la documentazione contabile del progetto in base al principio della contabilità separata, ovvero, attraverso una specifica codificazione che permetta di tracciare i flussi contabili nell'ambito dei documenti contabili generali del soggetto proponente, al fine di poterla esibire in occasione di eventuali controlli;
- v) conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto per tutto il periodo previsto dall'articolo 140 del Reg. UE 1303/2013, fatti salvi gli obblighi di conservazione della documentazione contabile previsti dalla normativa nazionale (art. 2220 del Codice Civile) e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- w) produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto o documento concernente le attività del progetto, e fornire ogni chiarimento o informazione richiesta in merito alla sua attuazione;

- x) rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei borsisti impegnati nel progetto, nonché rispettare gli obblighi derivanti dal Reg. (UE) 679/2016 e dalla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali;
- y) garantire l' idoneità delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, sotto la propria completa responsabilità;
- z) collaborare alle verifiche periodiche che nel corso dell'attuazione del progetto/percorsi siano effettuate, in loco o presso gli uffici regionali, sull'andamento degli stessi, al fine di monitorarne lo stato di avanzamento ed anticiparne eventuali criticità;
- aa) comunicare la conclusione del progetto entro 10 giorni dal termine dell'ultimo percorso (attività) che ne fa parte;
- ab) presentare il dossier di rendiconto finale del progetto entro 60 giorni dalla data di conclusione comunicata secondo quanto indicato all'art. 6 della presente convenzione.

Ai fini della rendicontazione delle spese del progetto occorre presentare, in copia conforme all'originale, i seguenti documenti:

*Voce di PED B.2..4.13 Borse di studio*

- cedolini o buste paga mensili nominative per ciascun borsista o documentazione equivalente;
- mandati di pagamento dei cedolini/buste paga quietanzati dal tesoriere o documentazione equivalente che attesti l'effettuato pagamento delle borse;
- attestazione di pagamento degli oneri fiscali e previdenziali (Mod. F24 quietanzato corredato da mandato di pagamento);
- dichiarazione rilasciata dal responsabile dell'ufficio contabilità che, in caso di mandati cumulativi e F24 cumulativi, attesti i pagamenti effettuati specificando i nominativi dei borsisti e i relativi importi pagati (netto e oneri).

I pagamenti a favore del destinatario della borsa devono essere effettuati mediante bonifico bancario o conto corrente postale o assegno circolare o assegno bancario non trasferibile.

I giustificativi di spesa portati a rendiconto devono essere annullati mediante l'apposizione di timbro ad inchiostro indelebile sul fronte del documento.

A titolo di esempio, il timbro da apporre sui giustificativi di spesa può essere strutturato nel seguente modo:

**Soggetto proponente**

POR ..... Asse.....

ID e Acronimo Progetto – Acronimo Percorso

Voce PED B 2.4.13 €.....

Il dossier di rendiconto finale dovrà essere composto da:

1. *scheda finanziaria di progetto validata sul sistema informativo FSE*, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
2. *relazione finale di progetto* in cui siano evidenziate l per ciascun percorso e per ciascun borsista le attività complessivamente svolte, i risultati conseguiti e le competenze sviluppate . La relazione dovrà essere firmata dal soggetto proponente e controfirmata dai responsabili scientifici di ogni percorso AFR del progetto;
3. per ciascun percorso dovrà essere presentato:
  - a) *prospetto riepilogativo* contenente, per ciascun borsista, l'elenco dei giustificativi di spesa (cedolini/buste paga) e dei documenti (mandati quietanzati, F24 quietanzati) che attestano il pagamento degli importi;
  - b) *copia conforme di cedolini/buste paga, mandati di pagamento e F24 quietanzati, corredati delle dichiarazioni del responsabile dell'ufficio contabilità del soggetto*

*proponente* (previste nel caso siano stati effettuati pagamenti cumulativi), organizzati ed ordinati per percorso e per borsista rendicontati;

- c) *relazioni finali dei singoli borsisti* sulle attività svolte (periodo formativo e di ricerca-azione) e sui risultati conseguiti.

La documentazione da trasmettere a rendiconto finale dopo la conclusione del progetto dovrà essere inviata alla Regione Toscana tramite PEC all'indirizzo: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).

L'oggetto dell'invio dovrà riportare la seguente dicitura: **Settore DSU e sostegno ricerca – POR FSE 2014/20 – Percorsi Bando AFR anno 2019- Rendiconto ID e Acronimo Progetto**

Nel caso si voglia procedere alla consegna a mano dei documenti occorrerà consegnare, presso il Settore DSU e sostegno alla ricerca, Via C. Farini, 8 Firenze, la documentazione su supporto informatico (CD/chiavetta), avendo cura che sia chiara e leggibile.

#### **Art. 14 - Modalità di erogazione del finanziamento**

Il finanziamento copre esclusivamente le somme effettivamente erogate dal soggetto proponente (opportunamente documentate e quietanzate) per le sole spese previste nel Piano Economico di Dettaglio (PED) del progetto, per i soli percorsi AFR e per il numero di borse ammesse a finanziamento.

Il finanziamento del progetto viene erogato, secondo i tempi e le modalità di seguito indicati:

- a. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato all'avvio del progetto (data di firma della convenzione), dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto proponente alla Regione;
- b. successivi rimborsi trimestrali delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico assegnato, comprensivo della quota di cui al precedente punto a), a condizione che il soggetto proponente abbia provveduto all'inserimento delle spese per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo regionale del FSE.
- c. erogazione del saldo previa consegna da parte del soggetto attuatore alla Regione del rendiconto finale, dell'inserimento telematico da parte del soggetto proponente dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto e della verifica del rendiconto da parte dell'amministrazione regionale o di altro soggetto autorizzato.

Le erogazioni finanziarie saranno effettuate entro 90 giorni dal momento in cui i soggetti attuatori maturano il diritto a riceverle.

I finanziamenti indebitamente ricevuti dai soggetti proponenti saranno recuperati secondo le modalità e i termini indicati dalla regione Toscana, incrementati degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

I tempi e le modalità di erogazione dei rimborsi del punto b sono quelli previsti dal monitoraggio trimestrale della spesa.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del finanziamento.

#### **Art. 15 - Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014- 2020 disponibile alla pagina

<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando, tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

#### **Art. 16 – Controlli e verifiche**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

La Regione Toscana si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche in loco, su quanto dichiarato nei programmi di intervento nonché nei singoli progetti di ricerca finanziati.

La Regione Toscana si riserva altresì di effettuare verifiche previste dai regolamenti del FSE.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR FSE 2014-2020 - Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*, approvate con Decisione della Giunta regionale n. 4 del 19.12.2016 e s.m.e.i..

#### **Art. 17 - Tutela privacy**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo, 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)). I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it).

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

#### **Art 18 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca (Dirigente Lorenzo Bacci).

#### **Art. 19 - Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>

Informazioni possono inoltre essere richieste al Settore diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca scrivendo a: [settore.dsu\\_ricerca@regione.toscana.it](mailto:settore.dsu_ricerca@regione.toscana.it), indicando nell'oggetto “**POR FSE 2014-2020 – Bando AFR anno 2019**” oppure all'ufficio Giovanisi ([info@giovanisi.it](mailto:info@giovanisi.it), numero verde 800098719).